Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

Due atleti sul podio

Il Molosiglio vince in Argentina

Issato il Gran Pavese al Molosiglio per celebrare l' impresa di Mario Sanzullo nella prima tappa di Coppa del Mondo in Argentina dedicata alle Maratone in acque libere. Splendida la prova dell'altra napoletana, Fabiana Lamberti terza a pochi secondi dall'oro.

Corriere del Mezzogiorno Martedì 10 Febbraio 2015 15

Sport

Hamsik, capitano e leader: «Prendiamoci il secondo posto»

NAPOLI La quarta vittoria di fila in campionato ha detto tante cose al Napoli di Rafa Benitez. La distanza dalla Roma, vittorioso a Cagliari, è rimasta inalterata ma la grande capacità offensiva di questa squadra indice ad essere ottimisti. C'è da registrare l'equilibrio in fase difensiva, ma Benitez resta convinto: «A me basta che continuiamo a fare un gol più degli altri». La prossima gara si gioca subito a Palermo e Rafa può barriere un altro record. Quello che fu di Maurizio nella stagione 90/91 dalla quintina alla trentina giornata del campionato. Statisticamente, oggi Benitez, può gli riuscirà. Non solo la non squadra è quella che ha fatto più punti dall'inizio del nono, ma rispetto alla Roma e alla Juventus, il Napoli ha perso meno punti nel confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso. Solo due nella classifica parziale rispetto ai sei punti in meno della Juventus e ai sette della Roma. Il campionato è ancora molto lungo, ma qualcosa è cambiato dopo la vittoria della superoppa a Doha. Ne sono consapevoli tecnico e giocatori. Il Napoli è più solido, più concreto e pratico. Il sopratutto ha imparato a gestire le partite nei momenti di difficoltà. Soffre e resiste, prima di infliggere il colpo del ko. La rincorsa in campionato è iniziata a geniale, quando il Napoli aveva vinto un titolo importante e sopratutto si era già assicurato i rinforzi - Strinic e Gabbiadini, due pedine fondamentali nello scacchiere tattico di Rafa. Due giocatori dotati che dal primo momento hanno dato il loro contributo alla squadra. Il secondo posto è molto più che un sogno. La qualificazione diretta in champions è a un passo. Così come scrive sul suo sito Marek Hamsik: «Lo chiamo per il secondo posto e vogliamo avvicinarci il più possibile alla Roma». Il capitano azzurro che domenicaal San Paolo contro l'Udinese aveva fornito l'assist a Gabbiadini per il gol del 1-0. Finora nove assist in stagione. E' la crescita, Marqek hamsik dopo le deludenti prestazioni di inizio campionato. «Siamo partiti forte - ha aggiunto analizzando la gara con l'Udinese - poi siamo calati e abbiamo subito il 1-1, ma siamo riusciti a trovare il terzo gol. Sono molto felice dell'assist che sono riuscito a dare per il secondo gol».

Hamsik ha tracciato la rotta: «A Palermo ci aspetta una sfida difficile, ma vogliamo proseguire il nostro cammino per avvicinarci alla Roma».

Mo. Sco.

9 Le vittorie azzurre nelle ultime dieci partite giocate

Il capitano del Napoli Marek Hamsik, domenica giorno di nono assist stagionale

La storia

di Monica Scozzafava

Daniele, corsa da mamma di notte «È bellissimo, apri ce l'ho fatta»

Il gioiello della Roma nato al Rione Traiano, a due passi dal San Paolo
La presidente del Pigna calcio: una stretta di mano per soffiarlo alla Juve

Gli inizi

Primi calci nel San Domenico e nel Pigna Calcio, domenica la convocazione al Sant'Elia: Daniele Verdia, 18 anni, un altro napoletano che ha trovato gloria lontano dal San Paolo. Dice di sperare a Cristiano Ronaldo e a Totti. I suoi assist a Cagliari si sono trasformati nelle reti di Ljajic e Paredes, un altro dei giovani su cui Rudi Garcia è stato costretto a puntare avendo la «nave decimata». E' tornato a casa nella notte tra domenica e lunedì, a Soccavo

NAPOLI Via Cutone, Rione Traiano. Qui le abitazioni sono scantinati. Il disagio sociale e la piccola delinquenza sono condizioni quotidiane di vita. Ma senza scherzare nell'ovvio, in via Cutone, a pochi passi dal cimitero di Soccavo, negli agglomerati di case con poca luce e con la porta che dà sulla strada, c'è tanta gente onesta. Che lavora e sfugge alle tentazioni della microcriminalità. Daniele Verde, 19 anni a giugno, fa parte di una generazione di talenti del calcio. Uno su mille può farcela, e lui ce l'ha fatta. Con la maglia della Roma, però. Nonostante la sua casa disti dal San Paolo neanche due chilometri. Sì, Daniele vive a Targata da cinque anni e domenica è stato il migliore in campo nella sfida tra Roma e Cagliari. Due assist per i due gol giallorossi, la vittoria e, per lui, un giorno da eroe. Che si è conchiuso soltanto con l'arrivo a Napoli, nella notte. Il ritorno a casa, nello scantinato di Soccavo. Lì proprio dove c'è poca luce ma tanta allegria. Busso alla porta, Daniele. E mamma Patrizia non se lo aspetta. Chiede chi è senza aprire. E Daniele prova a non farsi riconoscere: «Sono Luigi, chiti 'ncoppa». Che in dialetto sta per: il ragazzo che abita sopra. Patrizia, donna energica e furba e che sopratutto riconoscerebbe la voce del figlio tra mille rumori, spalanca la porta. «Eiiamo staiiino alle sei del mattino a parlare. Insieme, io e lui nel letto». Daniele continuava a dirmi: non mi rendo ancora conto. Mamma, è bellissimo. Ce l'ho fatta». Daniele fu prelevato dalla Roma dalle giovanili della Roma dalla scuola calcio Pigna di Flamura per 17.500 euro. Era poco più di un bambino. Timido, molto religioso e col vizio di portare sempre le mani alla bocca. Lo avevano visto tanti osservatori e, in particolare, durante un raduno, si era esibito davanti a Roma, Juve, Milan e Fiorentina. A capo della scuola calcio Pigna di Flamura c'era una donna. La presidente Lucia Carbonaro, preoccupata nel vedere il ragazzo in condizioni precarie. Lo sorvegliava, lo aiutava, lo portava a casa. Con qualsiasi cosa, con quello che trovava. Aveva un libretto in cui scriveva tutte le tappe più importanti della sua infanzia. Un giorno, aveva sei anni, gli chiese: cosa vuoi fare da grande? Lui: il calciatore e di suo pugno volle scriverlo sul diario. Siamo una famiglia semplice, viviamo in un quartiere disagiato e Daniele è il nostro grande orgoglio. Il gioiellino che anche il Napoli calcio si fece sfuggire quando andò a vederlo alla scuola calcio Pigna, domenica, propiziando la vittoria della Roma, ha tenuto proprio il Napoli a distanza di sicurezza dal secondo posto. La squadra della sua città, quella che da bambino probabilmente aveva anche sognato, adesso viene dopo. Mamma Patrizia è schietta: «A casa tifiamo per il Napoli, ma quando non gioca con la Roma». Adesso però in ballo c'è il secondo posto e la signora, come di mamma, non mente: «Scusatemi, ma è mio figlio. Il secondo posto spero sia della Roma». Viva la sincerità. E la semplicità di una donna che lavorava come una lavoratrice dello staff e dei giocatori. Si navigo a vista.

Carmelo Prestisimone

A casa tifiamo Napoli ma speriamo nel secondo posto della Roma

E' timido umile e molto religioso Ha vissuto la favola di Cenerentola

Non abbiamo dormito A parlare con lui fino alle sei del mattino

Lo aveva visto anche il Napoli ma Conti e Montella rimasero estasiati

Da bambino
A sei anni scrisse sul diario della madre: da grande voglio fare il calciatore

Daniele Verdia agli esordi nei giovani nella scuola Pigna calcio di Flamura

Azzurro basket

Penalizzazione e altra multa Nominato un supermanager

NAPOLI Maurizio Balbi e Fabio Mum, Carmine Russomanno in rappresentanza del gruppo Castaldo e il mediatore Dario Bolzoni riuniti per a ore intorno ad un tavolo avrebbero deciso che il basket a Napoli continuerà ad esserci almeno fino alla fine della stagione. Il gruppo Castaldo affiancherebbe il club fino a giugno per tenere in vita a Napoli del canestri sempre più agonizzanti. In buona sostanza non c'è e non ci sarà un passaggio di quote almeno fino in primavera ma quello che sembra più o meno certo è che ci sarà un sostegno al vecchio club e si due soci dimissionari Balbi e Mum. Anche Giovea, il main sponsor, avrebbe confermato l'impegno per sostenere la società. Entro gli ore il club sarebbe pronto ad adempiere a tutte le scadenze federali. In verità le tasse Nba che ammontano a cinilia e soccom non risultano ancora versate le federazione almeno fino a ieri pomeriggio. La scadenza ultima è fissata per il 13 febbraio, pena l'esclusione del campionato. Comunque vedo in situazione non è difficile perché al punto di penalizzazione preso per il forfait domenica a Barcellona Pesaro di Gotto si aggiungeranno, se saranno effettuati i pagamenti entro venerdì, altri 3 punti e una multa di 1000 euro. Quindi l'Azzurro dai 13 punti attuali scenderà al penultimo posto. L'altra novità è che è stato designato un super manager che gestisce fino fo primavera questo momento di disagio. Ci sono, però, da capire quali sono le intenzioni dello staff e dei giocatori. Si navigo a vista.

Carmelo Prestisimone

Due atleti sul podio
Il Molosiglio vince in Argentina

Issato il Gran Pavese al Molosiglio per celebrare l' impresa di Mario Sanzullo nella prima tappa di Coppa del Mondo in Argentina dedicata alle Maratone in acque libere. Splendida la prova dell'altra napoletana, Fabiana Lamberti terza a pochi secondi dall'oro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016